

COMUNICATO STAMPA



“Monitoraggio e valutazione della professione del Geometra”

Venerdì 27 gennaio 2017 – dalle ore 9.00 alle ore 13.00

presso la

Sala Quadrivium – P.zza S. Marta 2 (da Largo Lanfranco) – Genova

L’Idea

Consigliare a un giovane il percorso di studi da seguire una volta uscito dalla scuola secondaria di primo grado e farlo su basi concrete e documentate rispetto al mondo del lavoro che si troverà ad affrontare.

Queste le parole del Presidente del Collegio Geometri di Genova, Geometra Luciano Piccinelli: *Ci sentiamo responsabili verso le nuove generazioni ed è per questo che crediamo che fornire dati concreti su cui fondare le scelte della formazione dei nostri ragazzi sia un atto di serietà dovuto per un Collegio Professionale, come quello di Genova, da sempre precipuamente attento alle nuove leve.*

L’obiettivo dell’evento

Verificare come la professione del Geometra abbia nell’ultimo decennio sopportato le crisi di mercato anche rispetto alle altre professioni del settore tecnico, e se abbia garantito l’accesso dei giovani a una professione remunerativa.

La Scelta collaborare con l’Università di Genova con le cattedre di Economia Politica e Statistica si è rivelata vincente.

Da questa collaborazione, anche con la Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri, che ha contribuito a fornire i dati necessari all’indagine, è nato un volumetto che nell’occasione della giornata verrà presentato ufficialmente alla stampa.

Il programma

L’analisi riguarda un campione composto da geometri iscritti all’albo della provincia di Genova che hanno compilato il questionario indicando un fatturato per ciascuno dei 10 anni dal 2006 al 2015. I dati assunti e confrontati sono relativi al fatturato che coincide con il volume d’affari.

I relatori

Prof. Enrico Ivaldi: Docente di Statistica – Dipartimento di Scienze Politiche UNIGE

Prof. Riccardo Soliani: Docente di Economia - Dipartimento di Scienze Politiche UNIGE

Geom. Maurizio Savoncelli: Presidente Consiglio Naz. Ie Geometri e Presidente Fondazione Geometri Italiani

Geom. Luciano Piccinelli: Presidente Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Genova

Moderatore Mario Paternostro

Parteciperà **Geom. Fausto Amadasi**, Presidente della Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri.

ABSTRACT

Presupposto

Verificare come la professione di Geometra abbia nell'ultimo decennio sopportato le crisi di mercato anche rispetto alle altre professioni del settore tecnico, e se abbia garantito l'accesso dei giovani a una professione remunerativa.

Campione

L'analisi riguarda un campione composto da geometri iscritti all'albo della provincia di Genova che hanno compilato il questionario indicando un fatturato per ciascuno dei 10 anni oggetto dell'indagine. I dati assunti e confrontati sono relativi al fatturato che coincide con il volume d'affari.

La maggioranza del campione è rappresentata dai geometri nella fascia di età centrale, compresa tra 35 e 54 anni (77%). Il 13% dei geometri nel campione ha tra 55 e 64 anni mentre il 10% si colloca a monte e a valle di queste fasce di età (rispettivamente per il 6% tra i 21 e i 25 anni e per il 4% tra i 65 e i 74 anni).

Confronto con altre professioni

Nel 2005 un architetto guadagnava l'equivalente di 36 mila euro lordi. Nel 2015 il reddito medio è sceso a 19 mila euro lordi. Poco per la media UE, ma oltre il doppio di quanto può aspettarsi un collega più giovane. È quanto si evince da un rapporto del Sole 24 Ore basato su dati Inarcassa, la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. Sono dati confermati dall'ultimo rapporto realizzato per Inarcassa dalla Fondazione Eyu, che rilevano una contrazione generale dei guadagni di ingegneri e architetti pari al 23% e al 33% tra il 2006 e il 2015. Il motivo individuato da Inarcassa è il calo drastico degli investimenti in progettazione (-71% tra il 2006 e il 2015).

Un altro dato che riguarda in particolare l'ordine degli architetti arriva dall'osservatorio Cnappc-Cresme: nonostante la ripresa economica in Italia nel 2015, lo studio rileva una riduzione del reddito annuo questa volta tra il 2008 e il 2015 pari al 41%, e un aumento del numero di architetti con un reddito inferiore a 9 mila euro, dal 32% del 2013 al 34% del 2015.

Lo studio evidenzia inoltre negli stessi anni una riduzione del numero di architetti con un reddito superiore a 30.000 euro (dal 21% al 17%) e una diminuzione del numero di iscritti agli Ordini provinciali, dato in controtendenza rispetto al costante aumento degli iscritti all'Albo dei geometri della provincia di Genova.

Confronto con i redditi degli altri lavoratori paragonabili

Confrontando i dati nostri con il Rapporto ODM Consulting sulle retribuzioni italiane, emerge che **i geometri stanno decisamente meglio rispetto alla categoria degli "impiegati"** (dati 2015). È interessante osservare che per gli "impiegati" il trend 2010-2015 è +12,6%; per i geometri invece sale fino al 2012, poi scende. Tuttavia all'inizio del periodo emerge una retribuzione media dei geometri nettamente superiore a quella degli "impiegati"; e tale distacco si mantiene nel tempo. La situazione economica dei geometri appare positiva anche rispetto a quella degli architetti, quando si osservino le rispettive retribuzioni medie annue 2015 (circa 36mila euro i geometri, circa 19mila gli architetti), con un terzo degli architetti che ha reddito inferiore ai 9mila euro.

Per la stessa costruzione del nostro sotto campione, si segnala inoltre che **il 100% dei nostri giovani geometri ha dichiarato un reddito da 10.000 a 20.000 euro.**



Ufficio stampa:

Raffaele Vacca

rvacca@0602.it

334 6551640